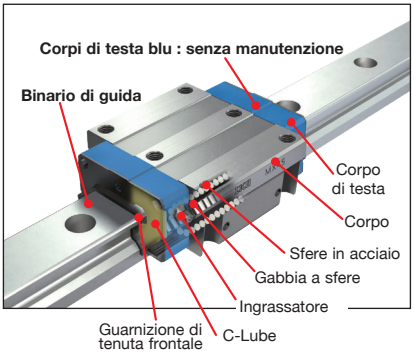
Binaro di guida e pattino

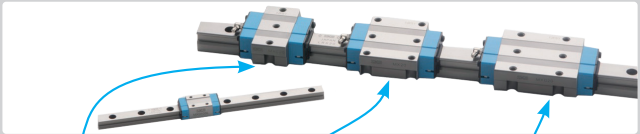
IKO LRX
LRX-C1H
LRXC-C1H
LRXG-C1H



Guida con due file di sfere
- *Precisione e rigidità stabile*
- *Grande capacità di carico*
- *Traslazione fluida*
- *Corsa limitata unicamente dalla lunghezza dei binari*
- *Pattini standard o lunghi intercambiabili*

Questa serie ha la più elevata capacità di carico e la più grande rigidità tra le guide lineari a sfere.

Componete la vostra guida selezionando il binario e il numero di pattini di cui avete bisogno



Pattino LRXC-C1H

- Pattino autolubrificante
- Lunghezza del pattino: corto
- Capacità di carico: basso

Pattino LRX-C1H

- Pattino autolubrificante
- Lunghezza del pattino: standard
- Capacità di carico: normale

Pattino LRXG-C1H

- Pattino autolubrificante
- Lunghezza del pattino: lungo
- Capacità di carico: eccellente

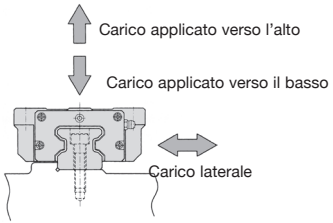


Figura 2 Direzione dei carichi

Capacità di carico e vita utile

Capacità di carico dinamico di base
Si definisce capacità di carico dinamico di base il carico con intensità e direzione costanti a cui è sottoposto un gruppo di guide lineari LRX e quando il 90% delle guide si sposta lungo una distanza di 50 km senza danni ai materiali a causa dell'attrito da contatto del cuscinetto. Le guide lineari LRX sono progettate per capacità di carico dinamico uguali applicate lateralmente, verso l'alto e verso il basso.

Capacità di carico statico di base

Si definisce capacità di carico statico di base il carico che fa subire una sollecitazione di contatto costante al centro della zona di contatto tra gli elementi mobili e i piani di rotolamento dove si esercita il carico massimo.
La capacità limite di carico statico si applica alla traslazione lineare della guida LRX e si utilizza generalmente in associazione con il fattore di sicurezza statica.
Le guide lineari LRX sono progettate per capacità di carico dinamico uguali applicate lateralmente, verso l'alto e verso il basso.

Momento statico

Si definisce momento statico (vedere figura 3), un momento che crea una sollecitazione di contatto costante al centro della zona di contatto tra gli elementi mobili e i piani di rotolamento dove si esercita il carico massimo.

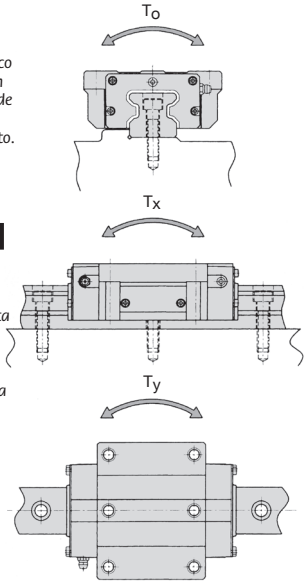


Figura 3 Momento statico